

MOSTRA PERSONALE

HER-
STORY
MARISA GUERINI

Valtrompiacuore, "un motore sempre acceso, sempre in movimento": costituita come associazione di promozione sociale, senza scopo di lucro, Valtrompiacuore è attiva da un ventennio, promuove iniziative atte ad introdurre la "cultura della prevenzione e della cura". Il centro focale è il cuore, affascinante biologia espressa da quattro camere d'organo cavo, che alimentano un groviglio di vasi sanguigni e garantiscono le funzioni vitali. Ma la Vita è "pensiero ed emozioni", ovvero "Cultura". In un tempo controverso, in cui si parla di egemonie culturali, parrebbe partigiano parafrasare il racconto della storia con il titolo "Her-story". La cultura con la "C" maiuscola è patrimonio delle conoscenze, delle esperienze materiali, sociali e spirituali di Tutti. E' per Onestà intellettuale, Etica e Stile che Valtrompiacuore, coadiuvata dai fondi OR.MA Famiglie Mari-Basso e P.L. Mari, ha l'onore di presentare le Sculture di Marisa Guerini, che interpretano virtù che fanno "migliore" ogni essere umano.

Mario Mari

SUPPORTERS



L'ARTISTA

Artista poliedrica, Marisa Guerini lavora da più di vent'anni diversi media, trovando nella scultura un veicolo privilegiato per la sua espressione artistica. Vincitrice del Premio Novara 2024 con l'opera "Sorellanza", è tra gli artisti selezionati dalla Biennale di Chianciano 2024 per esporre alla Biennale d'arte di Londra del 2025. L'esposizione "Herstory" è la sua prima mostra personale.



MARISA GUERINI

HER STORY

IL PROGETTO

Sempre più spesso si riscoprono figure femminili del passato che col tempo sono state dimenticate. Donne che non sono state celebrate come meriterebbero per le loro imprese e scoperte, per il contributo che hanno portato all'umanità. E per ognuna di loro, hanno vissuto migliaia di altre donne che nell'arco della loro vita, anche se in modo più sommesso, hanno comunque fatto la storia facendosi carico di lotte, tradizioni, pesi e gioie del quotidiano. Questa mostra vuole celebrarle tutte e per questo porta il titolo di "Herstory". Parola coniata negli anni '60 dal movimento femminista, questo termine è ancora poco conosciuto o utilizzato, ma racchiude in sé un'intera visione del mondo: l'idea che la storia può essere narrata in un altro modo, da un punto vista femminile e che la "History" qual è stata tramandata finora fu scritta dagli uomini per celebrare gli uomini, dimenticando quella che invece qui si vuole raccontare, la vita delle donne.

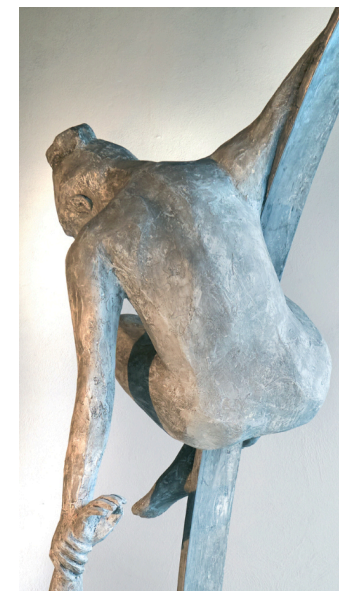
SORELLANZA

210 x 100 x 180 cm | Alluminio e Resina



La prima scultura presentata nella mostra esplora il tema della sorellanza, inteso come sentimento di reciproca solidarietà tra donne. Ci pone davanti a due figure che si danno la mano, l'una per aiutare l'altra a rialzarsi dopo una caduta, fisica o emotiva.

La mancanza di tratti marcati o di specifiche caratteristiche fisiologiche ci invita a identificarci con entrambe queste donne, l'una o l'altra in base al nostro stato emotivo e alla nostra esperienza personale.



CONFORTO

215 x 200 x 60 cm | Alluminio e Resina



Una donna più anziana che appoggia la mano sul braccio di una donna più giovane. Questo gesto poetico e delicato è il fulcro dell'opera, che si eleva a rappresentare il momento in cui una persona più saggia offre conforto, parole e consigli a una persona più giovane.



In questa scultura ritroviamo un elemento che caratterizza altre opere dell'artista: l'arco, su cui trovano appoggio le due figure, ricevendo così sostegno e spazio per esistere.

Questo arco metallico, che si contrappone alla grazia e leggerezza delle figure per il suo peso materico, rappresenta il trascorrere del tempo e l'arco della vita.



Non c'è nulla di più familiare dell'intimità di una donna che intreccia i capelli a un'altra donna. Si tratta di un'immagine così comune e, al contempo, così ancestrale da risultare estranea a qualsiasi

definizione di spazio e tempo. Questo gesto è stato ripetuto in ogni epoca e in ogni area geografica da ogni donna, a prescindere dalla sua origine o dalla sua cultura.

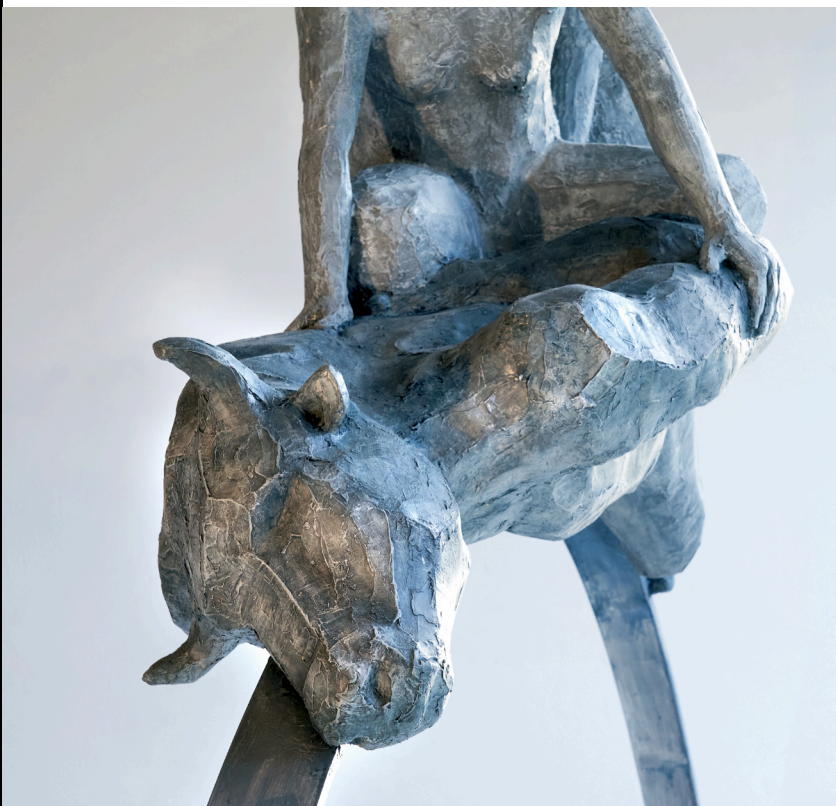
180 x 168 x 62 cm | Resina

INTRIECCI

Rappresentato qui nella sua ridondanza, questo gesto amplifica il suo significato per diventare un simbolo che rappresenta, da una parte, la cacofonia del ripetersi dei riti attraverso le generazioni, e dall'altra, il cambiamento, lento ma inevitabile, che questo ciclo continuo è in grado di generare.



Negli anni '20 del Novecento, le scoperte archeologiche nel Mediterraneo ispirarono profondamente gli artisti dell'epoca, che trassero nuove allegorie da antichi miti. È il caso della figura del Minotauro, rielaborata dai surrealisti per rappresentare la forza maschile, la virilità nel suo aspetto più animalesco, violento.



Il mito millenario del labirinto si riempie qui di nuovi significati ed è questo minotauro moderno, che incarna le convenzioni, gli stereotipi e la violenza di genere, cui queste donne si oppongono.

A partire da questo archetipo antico, mai così attuale, quest'opera ci parla non solo del recente passato, ma soprattutto del futuro e delle rivendicazioni che lo cambieranno.

UNA MOSTRA PERSONALE DI

MARISA GUERINI

oloele85@gmail.com

+39 349 223 5416

Instagram: Marisa_oloele

Questa mostra non sarebbe stata possibile senza il sostegno
dell'Associazione Culturale Artemisia e del Comune di Bagnolo Mella.

SI RINGRAZIANO CALOROSAMENTE

Liala Polato
Laura Spalinger
Paola Spalinger
Carlotta Togni
Marina Vishniakova

SONIA GHIDINI

Curatrice

PAOLO GIBERTONI

Collaboratore artistico

LUISA GIBERTONI

Grafica e catalogo

CLARA GIBERTONI

Testi

FOTOGRAFIE

Enzo Bertuzzi

MOSTRA PERSONALE

30 NOV – 22 DIC 2024

Palazzo Bertazzoli

Bagnolo Mella, BS